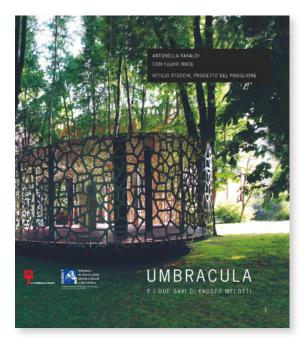
## Umbracula e i due Savi di Fausto Melotti

## Antonella Ranaldi





UMBRACULA, ANTONELLA RANALDI CON FULVIO IRACE, ATTILIO STOCCHI (PROGETTO DEL PADIGLIONE), ITALO LUPI (BOOK DESIGN)

cm 27 x 28 | brossura | 96 pagine | testi in italiano e inglese | 24,00 euro | ISBN 9788875706258

La XXI Triennale 2016 ha animato Milano con il design, le arti e l'architettura. Tra gli alberi nel giardino a destra dell'ingresso del Palazzo della Triennale, nel cuore della manifestazione, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ha allestito un piccolo padiglione, un guscio traforato che gioca con la luce e con l'ombra, *Umbracula*, ispirato ai tralci e ai rami intrecciati della Sala delle Asse di Leonardo nel Castello Sforzesco. È stato chiamato "L'architettura dell'ombra".

L'autrice del libro Antonella Ranaldi (Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano) ha esposto nel padiglione due dei **Savi di Atene di Fausto Melotti** e con Fulvio Irace ha declinato l'After nel tema delle addizioni all'esistente nell'architettura.

I Savi di Atene sono i due fuochi del padiglione a forma di ellisse progettato da Attilio Stocchi, in uno spazio che è una pergola; un'**Accademia**, presidiata dai due Savi, erme moderne dei saggi dell'antichità, segnalata dal Totem di Italo Lupi.

I Savi vi intrattengono una disputa sull'**After** che è il tema della **XXI Triennale 2016 - design after design** - sul divenire dell'architettura. Assurgono maestosi, nel contrappunto multiplo dei pilastri-totem, di forma prismatica a ricordare i **Costante uomo** in gesso di Fausto Melotti, prototipo dei Savi, nelle Triennali del 1936 e del 1940. La loro disputa continua sull'architettura e sulla contemporaneità.

